



I CANTIERI DELLA VALTROMPIA APRIRANNO ENTRO GIUGNO: PAROLA DEL MINISTRO DELRIO



Giugno 2017. Un'attesa lunga poco più di quattro mesi, che assomiglia ad un battito di ciglia se si pensa che parliamo di un'opera di cui si parla da oltre trent'anni. Ma, stavolta, il ministro Graziano Delrio non ha avuto esitazioni: i cantieri per l'Autostrada della Valtrompia partiranno proprio a giugno.

Il primo lotto dell'autostrada della Valtrompia si farà. Il ministro Delrio lo ha dichiarato lo scorso ot-

tobre, rispondendo così all'appello (l'ennesimo) di Comuni, Comunità montana e imprese, che da tempo rivendicano l'improcrastinabilità di un raccordo autostradale che ha due funzioni: alleggerire di traffico (e di smog) la 345 (dove giornalmente transitano 40mila veicoli, camion compresi, che strozzano la viabilità dei paesi, pesando enormemente sulla qualità dell'aria) e rendere finalmente più "vicina" la Valtrompia.

L'ok del ministro certifica una complessa partita di giro che ha visto l'ok del Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), mossa questa che ha permesso alla Brescia-Padova di girare ad Anas i 258 milioni di euro che serviranno per i lavori di costruzione del raccordo Concesio-Sarezzo. L'appalto è stato aggiudicato lo scorso 7 settembre in via definitiva

LA TRATTA
OGGETTO
DEL PRIMO
TRATTO
SARÀ
COMPRESA
FRA CONCESIO
E SAREZZO



In molti sono convinti che questa strada serva eccome, per sostenere chi in Valle lavora e i numeri sostengono questa tesi: la Valtrompia conta 9mila imprese, 2mila delle quali del settore manifatturiero, e 34mila addetti.



al gruppo Salini così come è stata completata la partita degli espropri propedeutici all'avvio della cantierizzazione.

Nello specifico, il raccordo di cui sopra consisterà in un tratto di strada a due corsie per senso di marcia, che si svilupperà in gran parte in galleria.

L'inizio del tratto autostradale triumplino sarà a Concesio, all'altezza della Sp 19, mentre il punto di approdo sarà, come detto, a Sarezzo, dopo aver "attraversato" due svincoli intermedi posizionati a Villa Carcina e Codolazza. Prevista anche una riqualificazione dello svincolo per Lumezzane, che sarà articolato in più livelli.

Sembra quindi che l'ultimo grande assente sul tavolo delle opere viabilistiche bresciane stia per prendere forma, una vittoria resa forse un po' più amara dal fatto che è dal 1998 che il progetto dell'autostrada della Valtrompia è inserito nel protocollo di intesa siglato relativamente alle grandi infrastrutture bresciane.

Burocrazia, lungaggini e problemi vari lo hanno fatto "decanare" per quasi vent'anni, al punto da far dubitare a qualcuno se sia ancora necessario, visto il cambio radicale dello scenario produttivo-imprenditoriale in Valtrompia.

Ma in molti sono convinti che questa strada serva eccome, per sostenere chi in Valle lavora (9mila imprese, 2mila delle quali del settore manifatturiero, e 34mila addetti, come sottolineato proprio durante la visita di Graziano Delrio a Gardone Val Trompia) e, soprattutto, per rilanciare il territorio.

Giugno è vicino: dopo tanti anni, qualche mese di pazienza lo si può ancora concedere.